

SOSPENSIONE DELLA PENA E NON MENZIONE DELLA CONDANNA NEL CASELLARIO: ILLEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE PARZIALE.

a cura di Ottavia Murro



Si segnala la sentenza n. 208, depositata oggi, 19 dicembre 2024, con la quale la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 442, comma 2-bis, del codice di procedura penale, nella parte

in cui non prevede che il giudice dell'esecuzione può concedere la sospensione della pena e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, quando il giudice della cognizione non abbia potuto provvedervi perché la pena allora determinata era superiore ai limiti di legge che consentono la concessione di tali benefici.

In via consequenziale è stata dichiarata, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87 (Norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte costituzionale), l'illegittimità costituzionale anche dell'art. 676, comma 3-*bis*, cod. proc. pen., nella parte in cui non prevede che il giudice dell'esecuzione può concedere altresì la sospensione della pena e la non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale, quando il giudice della cognizione non abbia potuto provvedervi perché la pena allora determinata era superiore ai limiti di legge che consentono la concessione di tali benefici.

SENTENZA